TORINO
Anno 79 Num. 40
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

LA STAMPA

VENERDI'
9 Febbraio 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
GALLERIA DE «LA STAMPA»

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 16 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-309): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversi - Onorificenze: L. 60 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I. - Via S. Teresa, 7 - telefoni 40-030 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 135, Semestre L. 65, Trimestre L. 36. Estero: Anno L. 206, Semestre L. 116, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 260, Semestre 135, Trimestre 59. — C.C.P. N. 2/1360.

Sulla barriera dell'Oder

Tentativi di sfondamento nemici respinti fra Küstrin e Francoforte

Fronte orient., 8 febbraio.

«In merito alle operazioni in corso sul fronte dell'Oder i pareri sono qui discordi. Secondo taluni pare che l'Armata rossa debba fermarsi sulle attuali posizioni per alcune settimane allo scopo di riordinare le proprie forze; secondo altri, invece, la ripresa della sua azione verso Berlino sarebbe imminente», così, da Mosca, telegrafa oggi George Moorad della Reuter, il quale conclude: «Il fatto più importante, in realtà, è che la guerra è entrata in uno stadio in cui può non accadere assolutamente nulla».

La dichiarazione del corrispondente da Mosca dell'agenzia londinese, affidata alla radio dopo il sacramentale viatico della censura sovietica, ha, a parer nostro, un valore indubbio quale intelligente doccia fredda per i troppo facili entusiasmi dei suoi compatrioti.

Col fiato grosso

Berlino è vicina, par dire Moorad, ma fra le Armate di Zukov e la capitale germanica c'è di mezzo l'Oder e la Wehrmacht, senza, inoltre, dimenticare che le forze sovietiche hanno raggiunto i confini del Reich con una marcia che, appunto perchè rapida, le ha lasciate col fiato grosso e, quindi, non ancora in condizioni di potersi impegnare in quell'attacco per il quale potrebbero necessitare anche «parecchie settimane» di preparazione.

A questo punto, all'osservatore degli avvenimenti sul teatro di guerra dell'est, può venire spontanea e logica una conclusione e, cioè, che se, come pare, come si è detto, e come è nella realtà dei fatti, Berlino si trova oggi nella stessa situazione di Mosca nel 1941, il fattore spazio che ha impedito ai germanici di raggiungere e di sorpassare la capitale dell'Unione Sovietica nell'autunno del 1941, potrebbe pesare sulle Armate di Stalin allo stesso modo in cui pesò su quelle di von Brauchitsch, visto che la avanzata di Zukov ha avuto il torto di non aver potuto arrivare d'un solo balzo all'obbiettivo. E, oltre agli eventi, il fatto sembra oggi confermato dalla citata corrispondenza e dalla sua sintomatica conclusione.

Intanto, le notizie che giungono dai diversi settori continuano a riferire di combattimenti locali attorno alle teste di ponte ai due lati dell'Oder.

Ad oriente del fiume i sovietici tendono ad eliminare le resistenze germaniche per assicurarsi il possesso dell'intera sponda; ad occidente, dove gruppi germanici tendono ad impedire l'ulteriore sviluppo ed a neutralizzare le punte nemiche riuscite a scavalcarlo.

La situazione di tutto lo scacchiere operativo ai margini orientali del Reich, per quanto delimitato dal corso dell'Oder, si svolge, nella sua ampiezza, attraverso una linea frastagliata, formando delle punte attorno alle quali più acuta è la lotta.

Vediamo ora quali sono le teste di ponte e l'esatta posizione delle opposte linee lungo tutto il fronte dell'Oder.

All'ala settentrionale, ad oriente dell'ultimo tratto del fiume, la pressione nemica, accentuatasi ieri, viene contenuta ai margini sud-occidentali della Pomerania sulla direttrice Ratzebuhr, Deutsch-Krone, Arnswalde, per avvicinarsi, poi, all'Oder, quale minaccia diretta al porto di Stettino, sino alla regione di Pyritz. Più a sud, nell'ansa dell'Oder, ai cui lati si stende la piana paludosa dell'Oder-Bruch, la linea si addossa al fiume e comincia, qui, virtualmente, il fronte di investimento di Zukov sulla direttrice di Berlino.

Zackerick e Börwalde, segnano, qui, il margine del saliente germanico che s'incunea nel fianco settentrionale delle unità nemiche che investono Küstrin. In questa zona l'avversario era riuscito ad avanzare con due punte, rispettivamente a sud ed a nord di Küstrin, ma la reazione germanica le ha compresse neutralizzandole.

Entro la cerchia cittadina il forte presidio germanico, appoggiato dai grossi calibri della Wehrmacht, da una settimana respinge tutti gli attacchi dei sovietici e riesce ad impedire loro ogni progresso oltre i margini periferici dei quartieri orientali.

Le fasi della lotta

Fra Küstrin e Francoforte ieri le forze nemiche hanno intensificato al massimo la loro pressione nell'intento di ampliare la loro testa di ponte di Goritz, riuscendo in serata a guadagnare terreno.

Francoforte, che da due giorni è sotto il tiro delle artiglierie sovietiche, non è ancora stata investita dalla lotta, che, sinora, ha raggiunto i margini di Kunersdorf, piccolo centro cinque chilometri più ad ovest.

Immediatamente più a sud, il nemico ha ieri tentato ripetutamente e invano di varcare il fiume con ingenti forze, mentre nuovi tentativi nemici di chiudere i due tentacoli, penetrati oltre l'Oder, ai lati di Fürstenberg venivano frustrati.

Il secondo epicentro della lotta è nella zona fra Glogau e Oppeln, dove i sovietici hanno potuto stabilire le teste di ponte più profonde.

Breslavia, la cui guarnigione resiste eroicamente agli assalti delle unità bolsceviche, si trova al centro della vasta azione di Koniev.

Un profondo cuneo nemico si sviluppa a nord di Breslavia, poggiando le sue basi a sud di Glogau e di Wohlau e spingendosi sino alla zona di Liegnitz. A sud di Breslavia, invece, ai due lati di Brieg, due teste di ponte nemiche si sono inoltrate, rispettivamente, sino alla zona ad oriente di Strehlen e ad occidente di Grottkau, quest'ultimo con obbiettivo Neisse.

Questa, in complesso, la situazione sull'Oder, la zona dove gli antagonisti manovrano in vista della battaglia per la posta maggiore: il territorio metropolitano tedesco, mentre dagli altri settori minori non si segnalano che combattimenti, seppur accaniti, di importanza secondaria nel quadro generale della lotta.

I feriti di guerra al Duce e a Graziani

Varese, 8 febbraio.

Carlo Borsani, Presidente dell'Associazione naz. combattenti e invalidi di guerra, ha compiuto una visita al Campo dei Fiori dove si trova un ospedale militare. Al termine della visita sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«Al Duce della R. S. I. - I feriti di guerra dell'ospedale speciale di Campo dei Fiori elevano a Voi il loro pensiero, che vuole essere un patto di fede e di dignità. Combattenti repubblicani, essi intendono con il loro sacrificio cooperare alla rinnovazione morale e spirituale del popolo che Voi avete guidato e guidate, nonostante tutto, alle mète dell'onore e della pace con giustizia. Viva l'Italia! — Vostro Carlo Borsani, Presidente Mutilati di guerra; tenente colonnello medico direttore Barbaglia Vittorio».

«Al Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani. - Visitando ospedale speciale di Campo dei Fiori per i feriti della Vostra Armata esprimo a nome di tutti i degenti i sensi della gratitudine e della fierezza ed il proposito di voler nuovamente cooperare alla lotta che già li ha consacrati alla ammirazione e all'amore della Patria. Viva l'Italia! — Vostro Carlo Borsani, Presidente dei Mutilati di guerra; tenente colonnello medico direttore: Barbaglia Vittorio».

Goebbels su «Das Reich»

«Elimineremo il pericolo che dall'est grava sul mondo»

Berlino, 8 febbraio.

Sotto il titolo «Un popolo si difende» il dottor Goebbels, nel suo odierno articolo su *Das Reich*, dopo aver osservato che la grande offensiva invernale dei sovietici ha modificato radicalmente la situazione militare sul fronte orientale, aggiunge che soltanto un'anima candida potrebbe pensare ad un loro spontaneo arresto permettendo così ai popoli ed ai dirigenti di sfuggire al pericolo che incombe.

Ribadito il concetto che il crollo della Germania determinerebbe la rovina di tutto il continente europeo, Goebbels conclude il suo articolo: «Noi siamo ora un popolo che lavora, combatte e si difende. Dobbiamo abbandonare territori e soffriamo e sopportiamo tutto ciò con una silenziosa dignità che, alla fine, susciterà nel mondo intero la più profonda ammirazione. Noi non dubitiamo un solo istante di poter riuscire a sventare il pericolo che dall'Est minaccia il mondo. Quando e come ciò possa avvenire dipenderà dalle contromisure militari che sono state messe in atto e che si sviluppano sia pur lentamente.

«L'avanzata della steppa sarà arrestata e ciò avverrà quando il pericolo sarà giunto al punto culminante; fino a quel momento, però, bisogna conservare il sangue freddo. Noi abbiamo vuotato il calice della guerra e per questa ragione saremo vincitori e usciremo da questa guerra come un popolo di eroi.

«Al nostro posto di combattimento noi ci difendiamo con tenacia ed ostinazione, perchè sappiamo che alla fine raggiungeremo la grande mèta. L'ora dei cuori saldi è venuta e la guerra ci trova come in ogni altro momento in piedi. Noi non ci piegheremo davanti al nemico, ma esso dovrà piegare davanti a noi. Questa è la nostra decisione che è e rimarrà incrollabile».

Trilogia annonaria

Il razionamento degli alimenti

II.

L'uomo è una macchina. Una macchina che consuma sia nella staticità del riposo che nella dinamicità del lavoro. Al suo consumo organico supplisce l'alimentazione. Cibi ingeriti e digeriti provvedono alla formazione dei tessuti ed alla reintegrazione delle energie, disimpegnando rispettivamente una funzione plastica e una termodinamogena.

Il bilancio alimentare dell'uomo non si fissa nella rigidità d'uno schema, intervenendo a variarlo fattori di natura individuale ed ambientale. Molti autori, fra cui il Rubner, vollero tuttavia schematizzarlo, riducendolo ad una media di grandi calorie. Se non che l'alimentazione non può essere considerata solo alla stregua del valore energetico, contando anche il valore plastico e il coefficiente di sazietà. Comunque, è diffuso e condiviso parere che il regime alimentare, per un individuo in piena attività di lavoro, deve aggirarsi dalle duemilacinquecento alle tremilacinquecento calorie giornaliere. Gli individui al margine alto dell'età possono però accontentarsi di una somma calorimetrica minore (1935).

Come nella alimentazione delle piante e degli animali anche in quella dell'uomo domina la legge del minimo, secondo la quale bisogna ingerire un minimo di alimenti, caso contrario l'organismo si troverebbe in deficit, qualunque sia il numero di calorie.

Non è stabilito con esattezza il minimo di proteine — elementi fondamentali delle carni, dei formaggi, delle civaie (fagioli, fave, piselli, ecc.) — giacchè le cifre oscillano da 50 a 100 gr. giornalieri. Si sa soltanto che un autore, il Muller, attribuì alla deficiente alimentazione proteica in Germania, durante l'altra guerra, la sensibile flessione della resistenza organica della popolazione.

Alla reintegrazione giornaliera di calorie, spese dall'organismo nelle sue funzioni fisiologiche e dall'individuo nella sua attività di pensiero e di azione, le proteine soltanto non bastano. Ad esse si accoppiano le sostanze grasse e le carboidrate (amidi, zuccheri, ecc.) e le sostanze, comunque, isodinamogene. A fissarne le proporzioni, nella dieta giornaliera soccorre la guida delle grandi calorie. Le quali nei grassi hanno un valore di 9,5 per grammo di sostanza e negli zuccheri 4,2. Cifra quest'ultima equiparata dalle proteine, le quali, per altro ne svilupperebbero di più (5,6) se nella trasformazione non si arrestassero normalmente in un prodotto non completamente ossidato, come l'urea.

La rassegna non può escludere le sostanze minerali contenute, del resto, in maggiore o in minore misura in tutte le vivande e le bevande. La virtù, ad esempio, del sale da cucina non è soltanto gustativa, operando anche per flussi energetici sulle funzioni biochimiche dell'organismo.

Un minimo infine occorre di sostanze cellulosiche che, pur non essendo digerite o essendolo meno, favoriscono la peristalsi addominale e danno allo stomaco una sensazione di sazietà. Quella stessa sensazione che vince il languore dell'appetito o lo stimolo della fame e consacra la superiorità — a parità di valore nutritivo — delle mense sulle pillole. Il pane integrale, ad esempio, ne contiene di più del pane bianco ed è appunto per ciò che di quest'ultimo si è portati ad ingerire un quantitativo maggiore. Che in pratica il primo sia negletto o ripudiato la responsabilità risale alla sua trascurata lievitazione e cottura. Come le quali provocano la sacrilega scena dello sperpero panario in malloppi umidi di mollica o in frammenti avvampati di crosta.

Se dannosissima è la insufficiente alimentazione — e se ne ebbero conferme morbose e dolorose nei prigionieri di guerra ed in Russia nelle sue ricorrenti carestie — non meno dannosa è l'eccessiva alimentazione. Perchè l'ingestione di una quantità di cibo, che superi il bisogno individuale, ha per effetto una elaborazione insufficiente delle materie nutritive immediatamente nel cibo a scapito del ricambio materiale. Il fatto stesso che le malattie croniche della nutrizione siano ora statisticamente minori ne costituisce la più eloquente riprova. Non lo diciamo a giustificazione del razionamento, accusato anzi di avere fra l'altro tolto il piacere della gola e la soddisfazione della sazietà. Vogliamo solamente sottolineare che il vigore fisico non è incompatibile con la sobrietà alimentare e che l'organismo, come si abitua alle crapule, può anche abituarsi alle frugalità delle mense. Non per nulla è dei romani il motto «vinum, venus, potus, omnia moderata».

Per non volerci uniformare, fin dall'inizio, alla disciplina del razionamento siamo caduti da Scilla a Cariddi.

Il razionamento come venne disposto fu un errore, i cui motivi sono forse immedesimati nella sottile opera di sabotaggio della guerra. Così grave errore da originare il fenomeno non mai abbastanza deplorato della borsa nera.

Esso è ormai un aspetto della politica annonaria di tutti i paesi europei, anche non belligeranti. Ma chi lo predispose nel nostro Paese probabilmente non sospettava una durata così lunga e una svolta così aspra del conflitto. Una volta che la guerra lampo si tramutava in guerra di logorio, bisognava rivedere i piani del razionamento, alla luce delle vitali esigenze del popolo. Il non averlo fatto forse dipese anche dalla corriva opinione sulla frugalità della popolazione e sulla sua tradizionale abilità all'arrangiamento.

Ora non giovano più le discussioni polemiche. Ora è necessario aumentare, per approssimazioni successive, le razioni e renderne puntuale e regolare la distribuzione, segnatamente delle sostanze a ufficio congiunto: di alimento e di condimento.

Per il che la requisizione dei prodotti da sola non basterebbe se nello stesso tempo tutta la popolazione — compresa quella rurale, la ricca e la arricchita — non si assoggettasse disciplinatamente al denominatore comune delle limitazioni e della sobrietà, se non risplendesse in lei quel che il genere umano ha più sacro e più nobile, «il sacrificio che piega l'istinto, la natura comune che riafferma e consacra se stessa».

Emanuele Battistelli

Il nuovo Gabinetto belga sarà formato da Van Acker

Stoccolma, 8 febbraio.

A quanto si informa da Bruxelles, in seguito alle dimissioni di Pierlot, Van Acker sarebbe incaricato della formazione di un nuovo governo. Spaak resterebbe Ministro degli Esteri.

Frattanto il principe Carlo, reggente del Belgio, ha iniziato una serie di udienze, presumibilmente allo scopo di consigliarsi circa le persone da designare per la formazione del nuovo governo.

Le trattative di Atene non ancora riprese

Ankara, 8 febbraio.

Il ministro degli esteri greco ha dichiarato, in una intervista col corrispondente dell'Associated Press, che la conferenza tra i rappresentanti del governo e quelli dell'Eam e dell'Elas non è stata ancora ripresa, perdurando le lunghe consultazioni della commissione militare. Egli si è detto certo che si giungerà ad un accordo e ha aggiunto che nessun dissenso esiste nel seno del gabinetto.

Dalla zona di Schleiden a quella di Prün

Gli attacchi della I Armata americana non infrangono la difesa germanica nell'Eifel

Fronte occid., 8 febbraio.

L'atteso grande assalto allesto contro lo sbarramento compreso fra la Mosa e l'Eifel, così efficacemente difeso dai tedeschi durante le precedenti quattro battaglie di Aquisgrana, non è ancora cominciato, anche perchè il maltempo impedisce agli alleati di poter contare sull'aviazione, e frattanto le forze avversarie si accontentano di effettuare azioni di molestia nell'angolo più meridionale di questo settore, mentre le posizioni tedesche sulle pendici nord-occidentali delle alture dell'Eifel sono esposte, da parecchi giorni, ad una forte pressione. Tuttavia esse continuano ad adempiere al loro compito, che è quello di costituire una solida base per il sistema difensivo tedesco.

Da martedì anche l'estrema destra della IX Armata americana partecipa ai tentativi di sfondamento di questo sistema difensivo.

Per il momento solamente forze non troppo ingenti sono mandate all'assalto nel settore fra Bergstein e Schmidt, dove l'avversario ha conseguito guadagni di terreno poco importanti.

Il grosso dell'Armata di Simpson continua a segnare il passo.

La lotta nel settore dell'Eifel viene pertanto sostenuta, in gran parte, dalla I Armata americana, con centri di gravità nelle zone di Schleiden e ad ovest e sud-ovest di Prüm. Di fronte alla tenace resistenza delle forze tedesche, gli americani non hanno ottenuto successi degni di rilievo.

Lo stesso può dirsi delle forze della III Armata statunitense, le quali con l'appoggio di un fuoco d'artiglieria, insolitamente violento, hanno tentato di forzare il passaggio del basso Sauer e dell'alto Our. Alcune teste di ponte che il nemico aveva conseguito nella giornata di ieri sono state serrate in contrattacchi coronati da successo. Non appare ancora evidente se il grosso dell'Armata di Patton sia già entrato in azione in questa zona.

Altri combattimenti di qualche importanza sono stati registrati nell'Alto Alsazia dove, di fronte ai movimenti di sganciamento non ancora ultimati, la situazione può essere considerata come in via di assestamento. Frattanto, continuando nelle loro operazioni dilatorie, le retroguardie tedesche si sono ritirate dal settore montagnoso fra Neubrisach e Mülhausen, attestandosi sul canale Reno-Rodano.

Passando ai particolari della lotta si apprende che nella zona ad oriente di Aquisgrana hanno infuriato, nelle ultime 24 ore, accanitissimi combattimenti per conquistare punti tattici d'importanza per le future operazioni. A sud di Dueren le truppe germaniche hanno infranto un violento attacco degli americani presso Bergstein. A sud di Gemund i tedeschi hanno ridotto in energici contrattacchi una penetrazione dei nord-americani.

A sud di Brandscheidt, piccolo villaggio sulla ferrovia Prum-St. Vith, continuano gli aspri combattimenti. Anche qui sono stati frustrati tutti i tentativi di penetrazione dell'avversario.

Nel settore situato da ambedue i lati di Vianden-Echternach la situazione è immutata. I poderosi attacchi sferrati dal nemico presso Dillingen Ed Echternach sono falliti.

Nello sbarramento di Orschola, dove si incontrano i settori del Lussemburgo e della Sarre, la situazione non è mutata.

Nell'Alta Alsazia le truppe germaniche hanno continuato i loro movimenti di sganciamento. A sud-est di Neubrisach, sul canale Reno-Rodano, sono stati respinti numerosi attacchi sferrati dai francesi. Forti attacchi nemici ad occidente di Mülhausen, alla confluenza dei canali Reno-Rodano e Hueningen, sono stati respinti con gravi perdite per l'avversario.

ALLE FILIPPINE

Accaniti combattimenti si svolgono a Manilla

Tokio, 8 febbraio.

Si annuncia che unità nipponiche hanno affondato un sommergibile nemico nel Pacifico occidentale.

A Manilla si continua a combattere con accanimento. Le truppe nemiche che erano entrate nei quartieri settentrionali della città hanno potuto guadagnare altro terreno, mentre truppe da sbarco nemiche che muovevano dal sud verso Manilla hanno raggiunto la parte meridionale. Tuttavia i punti più importanti sono sempre saldamente occupati dai giapponesi, i quali sferrano violenti contrattacchi che causano ai nemici elevate perdite

Il Paraguay in guerra con l'Asse

Lisbona, 8 febbraio.

Si apprende da Asuncion che il presidente del Paraguay ha firmato un decreto in base al quale il Paraguay si considera in stato di guerra con i Paesi dell'Asse.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 8 febbraio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nei quartieri occidentali di Budapest la guarnigione continua a combattere con grande valore contro la superiorità del nemico. A nord dei Beschidi occidentali il nemico, nuovamente lanciato all'attacco fra Saybusch e Pless, è stato respinto dopo successi iniziali.

Nelle vicinanze di Steinau, presso Glogau e Oderock, i sovietici sono stati ricacciati in diversi settori da nostri contrattacchi.

Tra Fürstenberg e Küstrin continuano furiosi i combattimenti attorno a piccole teste di ponte nemiche sull'Oder. Le guarnigioni di Schneidemühl e di Posen hanno resistito a ripetuti attacchi avversari.

Nella zona di Pyritz e di Arnswalde le nostre truppe hanno bloccate i sovietici attaccanti e, con poderosi assalti, hanno liberato diverse località perdute in precedenza, distruggendo 30 carri armati nemici.

A sud-ovest di Graudenz granatieri germanici hanno respinto l'avversario da alcune brecce, infliggendogli gravi perdite. I sovietici hanno sferrato violenti attacchi contro il fronte del Nogat e contro Elbing. Formazioni dell'aviazione e forze navali hanno appoggiato efficacemente i duri combattimenti difensivi sostenuti con successo dalla valorosa guarnigione di Elbing.

Nella Prussia Orientale il centro di gravità dei combattimenti si è manifestato ieri tra Wormditt e Heilsberg, come pure a Kreuzburg. Rinnovati tentativi avversari di spezzare il nostro fronte sono falliti davanti alla resistenza delle truppe germaniche.

Nel Samland un gruppo di forze nemiche, operante attorno a Thierenberg, è stato circondato e annientato. Negli accaniti combattimenti della Prussia Orientale i sovietici hanno perduto ieri 52 carri armati e 72 cannoni. In Curlandia le nostre truppe hanno liquidato la testa di ponte sovietica oltre la Barta, a sud-est di Libau.

Sul fronte occidentale il nemico continua i suoi preparativi d'attacco davanti al nostro fronte del Roer. Truppe d'assalto nemiche che erano avanzate, sono state annientate, mentre concentramenti avversari sono stati efficacemente martellati dal fuoco concentrico dell'artiglieria.

A nord della diga della valle dell'Urft, dove gli americani avevano compiuto infiltrazioni locali, la situazione è stata ristabilita con contrattacchi di granatieri carristi.

Nello Schneifel, dopo accaniti combattimenti, il nemico è riuscito ad ampliare alquanto la sua breccia. Attacchi della III Armata americana, presso la frontiera tedesco-lussemburghese sono stati bloccati dal fuoco concentrato di tutte le nostre armi con perdite per l'avversario.

Anche a Echternach e più a nord-ovest le nostre truppe hanno ricacciato il nemico sulla sponda meridionale del Sauer, infliggendogli gravi perdite ed isolando piccoli gruppi avversari.

Presso Remich, sulla Mosella, sono in corso violenti combattimenti locali con battaglioni nemici lanciati all'attacco. Nella testa di ponte di Saarbrücken tra Forbach e Saargemünd, dopo accaniti scontri, la linea principale di combattimento è ritornata nelle nostre mani, eccezion fatta per alcuni tratti senza importanza. Un forte attacco notturno nel settore nord-orientale di St. Nazaire si è infranto sotto il nostro fuoco difensivo.

Nell'Italia centrale, dalle due parti del Serchio, hanno avuto luogo ieri solamente combattimenti locali in cui i nostri granatieri hanno respinto il nemico da alcune brecce.

Terroristi dell'aria americani hanno attaccato ieri la città di Vienna. Formazioni britanniche hanno sganciato bombe su alcune località della Germania occidentale. Attacchi notturni dell'aviazione britannica sono stati diretti su Magdeburgo e su altre località della Germania occidentale. Le difese contraeree hanno abbattuto 33 apparecchi anglo-americani per la maggior parte quadrimotori da bombardamento.

Palliativi economici a Roma

Bonomi ha deciso di abolire il prezzo politico del pane

Il "Manchester Guardian" invoca una politica chiara con l'Italia

Tangeri, 8 febbraio.

Dopo il comunicato di ieri della «Reuter» sull'atteggiamento «amichevole» di Churchill — ultima e più recente edizione — verso il Gabinetto Bonomi, dall'Inghilterra oggi giunge una voce che avvalora quanto dicevamo circa le relazioni tra il Governo di Roma e la Gran Bretagna.

Si tratta del *Manchester Guardian*, il quale, occupandosi appunto di tali relazioni, insiste perchè siano finalmente rese note le clausole dell'armistizio, soggiungendo che le informazioni dall'Italia sono unanimi nel riconoscere che, per la maggior parte, il popolo italiano è deluso ed apatico, dopo 18 mesi di trascuratezza alleata. «La situazione dell'Italia — scrive il giornale — è peggiore di quella della Romania e della Bulgaria, le quali, almeno, sanno a che punto si trovano. Sarebbe molto più semplice e più onesto dichiarare una volta per tutte che consideriamo l'Italia come nemica, perchè se fosse alleata o cobelligerante avrebbe dovuto beneficiare di qualche vantaggio». Il giornale conclude: «Se noi vorremo suscitare simpatie, occorrerà che gli alleati svolgano una politica molto più chiara di quella svolta finora verso l'Italia. Noi dobbiamo provare che non siamo contrari a cambiamenti istituzionali, come sembra pensino gli italiani, e non deve esservi alcuna interferenza nell'epurazione degli elementi fascisti, sia perchè essa crea degli inconvenienti alla commissione alleata».

Intanto a Roma, il Consiglio dei ministri, presieduto da Bonomi, ha stabilito di abolire al più presto possibile il prezzo politico del pane, dichiarando che esso si risolve in un intollerabile aggravio del bilancio dello Stato. Il Consiglio ha espresso l'avviso che le classi disagiate e quelle impiegatizie dovranno essere compensate, in qualche modo, di questa abolizione e ha discusso compensi da disporre a favore di essi. Nello stesso tempo sono stati presi in esame vari provvedimenti di ordine fiscale.

L'Ansa informa, poi, che presso l'Alto Commissario per l'alimentazione, è allo studio l'istituzione di Ispettorati regionali, i cui compiti si allacceranno all'organizzazione attuata dagli alleati nel campo dell'economia alimentare, ciò che, secondo i promotori dell'iniziativa, dovrebbe facilitare la soluzione del problema dei rifornimenti.

Sempre in tema alimentare si apprende che la campagna per il conferimento dell'olio agli «Olearî del popolo», non dà i risultati che le circostanze facevano sperare, e ciò nonostante l'attiva partecipazione presa alla campagna stessa del clero. Il N.N.U. informa, infatti, che l'Arcivescovo di Siena ha impartito istruzioni alle parrocchie dell'Archidiocesi affinchè facciano la massima propaganda fra i contadini per il pronto conferimento dell'olio ai centri di raccolta. Secondo l'opinione espressa dal prelato, nel corso di una intervista, i proprietari «devono considerarsi maggiormente responsabili che non i contadini, poichè, data la loro stessa educazione, sono quelli che più di ogni altro dovrebbero sentire, senza esitazione, la necessità di adempiere al loro dovere verso la Nazione».

D'altra parte, severe disposizioni sono state date dal Governo di Roma ai prefetti. In provincia di Bari speciali pattuglie di carabinieri e di agenti di polizia, appositamente istituite, hanno l'incarico di perquisire tutti i mezzi di trasporto e confiscare quelli trasportanti illecitamente quantitativi sia pur minimi di olio. In provincia di Arezzo, invece, sono stati denunciati numerosi gestori di frantoi.

L'affare Salvarezza continua a interessare la cronaca giudiziaria dei giornali romani. Il segretario della famigerata «Unione proletaria» del Quarticciolo, risulta avere al suo attivo un passato quanto mai burrascoso. Nel suo cartellino penale figurano tre condanne, per calunnia, per truffa e per usurpazione di titolo, giacchè si faceva abitualmente passare per commendatore. Fra i documenti sequestratigli figurano, inoltre: un certificato religioso inglese che gli concede il titolo di marchese e di cavaliere di gran croce; un cifrario per comunicare col gen. Infantes; manifestini contenenti violenti attacchi contro Togliatti, Nenni, il governo di Bonomi, il partito d'azione, i repubblicani e perfino contro il Vaticano. E' anche pervenuto nelle mani delle autorità un lungo elenco di ricattati e ricattandi, in tutto oltre un centinaio.

All'udienza odierna del processo Roatta, è stato ascoltato, come teste, Corradino Berardi, consigliere legale del luogotenente Jacomoni in Albania, dal 1939 all'aprile '43. La deposizione del Berardi, resa con voce stentorea, ha dato luogo a numerose contestazioni da parte degli avvocati della difesa. Dopo il Berardi, è stato interrogato il conte Carlo Senni.

L'abbazia di Montecassino sarà ricostruita dagli italiani

Tangeri, 8 febbraio.

Il ministro dei lavori pubblici del governo di Roma, Meuccio Ruini, ha ricevuto l'Abate di Montecassino, monsignor Diamare, e gli ha comunicato di aver disposto che le modalità per la ricostruzione della storica e gloriosa Abbazia siano studiate da un'apposita commissione di esperti. Intanto, per disposizioni già date, sarà posto mano senza indugio alla ricostruzione di un fabbricato dell'Abbazia perchè vi possa trovar sede un primo nucleo di monaci.

50 miliardi oltre il resto

All'astronomica cifra di 50 miliardi ammonta fino a oggi la somma che l'Italia invasa, ossia «liberata», ha dovuto pagare per le spese di occupazione degli «alleati», poichè tante sono finora le lire d'occupazione emesse direttamente dai «liberatori» per pagare il soldo alle truppe, le requisizioni ed i servizi. Queste notizie le ha date il capo dell'Ufficio stampa del governo bonomiano, avvocato Rossini, il quale ha detto, nelle dichiarazioni fatte alla stampa romana sulla situazione finanziaria, che l'Italia deve garantire, in base ad una delle clausole finanziarie della capitolazione badogliana, il valore di queste famose lire di occupazione. Egli ha aggiunto che, sempre in forza della capitolazione, il governo bonomiano è tenuto a pagare forniture, prestazioni e lavori che i Comandi «alleati» ordinano per conto loro in Italia, nonchè i lavori fatti eseguire nei cantieri e negli arsenali italiani dagli stessi Comandi. Il che porta, come si vede, la cifra accennata a degli aumenti imprecisati, ma che si esprimono in altri numerosi miliardi.

Fra le spaventose 44 clausole del famigerato armistizio, che gli italiani sono condannati, dopo tanto tempo, ancora ad ignorare, pur essendone le vittime, questa è la prima che fa capolino attraverso le dichiarazioni dei tristi esponenti di quella tale democrazia che ha promesso e accettato l'obbrobrio dell'8 settembre e che non hanno vergogna di chiamarsi italiani.

Insomma, i signori «alleati» fanno in Italia tutti i loro comodi, requisiscono, spogliano, rubano, ordinano lavori, e un governo che osa dirsi italiano deve pagarne le spese. E' vero che, secondo quanto afferma Henry Hurcley, corrispondente della Reuter, il governo bonomiano spera nella «benevolenza» degli alleati (ne hanno date tante prove!) perchè vogliano consentire onde salvare la situazione, a bilanciare la circolazione delle lire di occupazione con equivalenti dollari e sterline e vogliano aprirgli un credito sufficiente a far fronte agli oneri della capitolazione per quanto riguarda appunto le forniture, requisizioni, ecc. Ma tutto ciò, qualora venisse «benevolmente» concesso, non significherebbe altro che, oltre alle spese di oggi, ossia alla ridda dei miliardi (che rappresentano uno dei frutti dell'8 settembre) bisognerebbe aggiungere l'importo degli interessi dei crediti avuti; e si sa che, quanto a interessi, gli «alleati» non hanno certo la mano leggera.

Qualcuno osserverà: «Ma l'Italia bonomiana non è «cobelligerante»? Questa famosa cobelligeranza dovrebbe pur contare qualche cosa a vantaggio dei «liberatori»! Questo non dovrebbe portare ad una radicale modifica delle clausole della capitolazione?».

Sono domande quanto mai ingenue, poichè gli «alleati», per abitudine secolare, amano farsi pagare dieci volte e in anticipo ciò che promettono di dare in cambio, e che non danno mai. Ciò si è verificato per i viveri che dovrebbero inviare, e non certo gratis, per sfamare le popolazioni dell'Italia invasa. Figurarsi poi se pensano di modificare le famose clausole jugulatorie, cosa che non hanno mai promesso di fare nemmeno tutte le cobelligeranze di questo mondo!

Questa volta, però, hanno ragione di agire così, visto che gli italiani cosiddetti democratici vanno a gara nel prostrarsi ai loro piedi e nell'offrire sempre maggiori contributi alla loro guerra. Ora vediamo perfino i socialisti e i comunisti, i quali hanno sempre avversato la guerra (da quella del 1915-18 in poi) quando erano combattute per l'Italia, diventare dei fieri bellicisti a favore di coloro che strozzano l'Italia fino all'inverosimile. Ma il popolo italiano, ammaestrato dalle terribili lezioni avute, incomincia a capire la realtà e si sta risvegliando. Occorre soltanto accelerare i tempi perchè il risveglio non sia tardivo, e quindi inutile.

I «tre grandi»

La riunione si svolgerebbe in territorio sovietico

Lisbona, 8 febbraio.

Continuano sul Mar Nero le discussioni fra i «tre grandi», sulle quali non sono stati diramati finora altri comunicati. Si nota intanto, sia nella stampa inglese che in quella americana, la tendenza a far passare in seconda linea i problemi politici, come quello polacco e quello jugoslavo, e a dare la preminenza al trattamento da fare alla Germania che, naturalmente, si dà senz'altro come spacciata. Secondo la *United Press*, anche la questione dell'Iran verrebbe trattata alla conferenza, che dovrebbe, inoltre, esaminare le modalità per il proseguimento della guerra in Asia.

Si insiste intanto sul raggiungimento dell'accordo in merito al coordinamento delle operazioni militari per la fase decisiva della guerra: ora gli Stati Maggiori starebbero elaborando i particolari dei piani stabiliti.

Un'informazione della Reuter rende noto che nell'incidente aereo di cui sono state vittime le persone del seguito di Churchill sono rimaste uccise dieci persone, mentre altre cinque sono mancanti e si ritengono perite, e cinque sono rimaste ferite.

Secondo l'agenzia *Afi*, la conferenza potrà durare ancora qualche tempo. Il luogo preciso della riunione non è stato indicato, ma l'agenzia dice che esso si trova in territorio sovietico e non in quello romeno, e ciò permetterebbe a Stalin di rimanere in stretto contatto con Mosca e con l'esercito impegnato nelle attuali offensive. La località è inaccessibile ai rappresentanti della stampa, ma è probabile che i giornalisti saranno ricevuti al termine dei colloqui. Nessun comunicato verrebbe diramato prima di quello finale, che pare sarà piuttosto particolareggiato e conterrà forse anche un appello al popolo tedesco.

Il *New York Times* annuncia che il governo fantasma olandese ha inviato un memorandum ai «tre» perchè esaminino la possibilità di apportare ritocchi alle decisioni prese a Dumbarton Oaks circa la partecipazione dei piccoli Stati all'organizzazione internazionale della pace che colà era stata decisa.

La guerra sul fronte italiano

Azioni locali nel settore tirrenico

Fronte italiano, 8 febbraio.

La V Armata continua nei suoi attacchi a cavallo del Serchio.

L'azione nemica, seppur svolta con relativo impegno, è particolarmente interessante perchè viene a rivelare l'intenzione di Truskot, comandante l'Armata americana, di riprendere il vecchio progetto di Clark, consistente nel tentativo di avanzare la sua ala sinistra sino ai margini settentrionali dell'Appennino.

Gli attuali combattimenti non rivestono importanza maggiore a quella di puntate esplorative, ma potrebbero essere segno di una ripresa offensiva in questo settore.

Le ultime notizie informano che sui monti situati nelle adiacenze dell'abitato di Gallicano, gli scontri sono proseguiti per tutta la giornata di ieri con alquanta violenza fra le opposte forze.

Passando poi alla zona di Bologna e alla regione adriatica, notiamo come anche qui il fronte, pur non avendo presentato combattimenti di certa importanza, ha registrato però un notevole movimento di pattuglie esploranti.

Ufficiale traditore fucilato nella schiena

Verona, 8 febbraio.

Il Tribunale straordinario della G. N. R. ha giudicato nei giorni scorsi il capitano della G. N. R. delle foreste, Pignatti Paolo, reo confesso di connivenza col nemico, fornitura di armi ed esplosivo e ricettazione di elementi sabotatori al soldo del nemico. Il Tribunale straordinario di guerra lo ha ritenuto colpevole dei reati ascrittigli e lo ha condannato alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena previa degradazione. La sentenza è stata eseguita.

Campo di prigionieri bombardato da aerei inglesi

Berlino, 8 febbraio.

Nel corso di un attacco eseguito nella regione di Hannover da velivoli britannici da combattimento nella notte sul 5 febbraio, alcune bombe hanno colpito un campo di prigionieri, uccidendo 97 ufficiali francesi e ferendone 120.

La morte a Berlino di Heinrich Hagenbeck

Berlino, 8 febbraio.

E' morto Heinrich Hagenbeck, noto esperto nell'organizzazione di giardini zoologici. Il giardino zoologico che egli possedeva a Stellingen, presso Amburgo, era stato quasi completamente distrutto nel corso di un'incursione aerea britannica nel 1943. Egli era anche proprietario del circo che era intitolato al suo nome e che era noto in tutto il mondo.

L'assurdo

A trentadue anni Giulio Neri abbandonò improvvisamente la magistratura per ritirarsi a vivere in campagna. Di lì a poco prese moglie, e scelse una donnina abbastanza bella e mediocremente intelligente, una creatura bionda e grassottella riposante come ogni sposa dovrebbe essere.

La condusse subito nella sua casa di campagna, sicchè il viaggio di nozze lo fecero in calessino, dalla città della sposa al paese di Giulio. Era una sera d'autunno, il cavallo correva tra due file d'alberi che avevano tutte le sfumature del bronzo, del rame e dell'oro. Giulio circondò con un braccio le spalle di Teresa e disse:

— Ogni pianta ha una fisionomia e una personalità, te ne accorgi? Il pioppo, con quella testa ariosa e irrequieta sul tronco svelto, è il signore, l'artista, il bello della compagnia. Il cipresso è un funzionario dignitoso, nerovestito; la betulla bianca e sottile un'adolescente tutta vezzi e capricci; il platano, dal tronco tarchiato a chiazze nere e grigie, un bel uomo di mezza età che incomincia a incanutire, mentre il noce, pianta utilitaria, disadorna e rugosa, mi ricorda certe donne di campagna...

Teresa rise, alzò la bocca verso lo sposo e gli diede un bacio tenerissimo ma incerto perchè in quel momento il calesse svoltava in una stradina sassosa.

— Pazzerello! Faresti meglio a rispondere alla mia domanda.

— Quando saremo a casa ti spiegherò perchè ho dato un addio alle pandette.

La casa era grande e semplice, un edificio di forma rettangolare con balconi di ferro battuto e finestre spaziose. Giulio l'aveva fatta riparare rispettando le antiche linee architettoniche; unica aggiunta, una terrazza che ripeteva tre volte l'arco delle finestre e del grande portone. Una scala interna divideva l'atrio dal pavimento di marmo; e sulla ringhiera c'era un pomo di lucido ottone che Giulio indicò a Teresa.

— E' evitabile: tu lo fai girare... così... e vedi che qui sotto ci sta benissimo una moneta, un foglio di carta ripiegato, perfino un fazzoletto, se piccolo come i tuoi.

— Molto interessante, ma devi ricordarti della promessa.

— Me ne ricordo; quel pomo ha avuto una certa importanza, nella mia vita.

Bisognava risalire al 1915, quando Giulio aveva sedici anni e si preparava alla licenza liceale. Era allora un ragazzo serio e precoce che intimidiva la sua stessa madre, la quale durante la lunga vedovanza aveva sviluppato le proprie doti virili e una innata attitudine al comando. In casa avevano una vecchia governante e una fantesca giovanissima, piuttosto belloccia, che la madre di Giulio sostituì con una donnetta sui quaranta butterata dal vaiolo e tutt'altro che piacente appena si accorse che suo figlio aspirava a lasciarsi crescere i baffi: eccesso di materna prudenza che a distanza di anni faceva sorridere il figlio.

Comunque Lidia era una simpatica creatura anche se brutta e lavorava assai più dell'inesperta fanticella la quale non sapeva far altro che cantare, guardarsi allo specchio e occuparsi sommariamente della biancheria. Lidia parlava poco e quasi unicamente di suo figlio, un bimbo sui dieci anni ch'ella aveva messo in collegio dopo la morte del marito. Aveva anche mostrato la sua fotografia a Giulio: un ragazzetto dalla testa rapata, con occhi sporgenti, bocca larga e mento corto la cui fisionomia faceva pensare a una rana. Era chiaro che a sua madre appariva più bello del sole e anche intelligente, perchè leggeva con orgoglio le sue modestissime lettere a Giulio e alla governante. Alla signora Neri, Lidia piaceva. «E' onesta, e questo è molto importante». Ebbe a dire una volta. Ma accadde poi un fatto che turbò profondamente Giulio e fece cambiare opinione a sua madre: Lidia era uscita a far spesa con una piccola somma, in cui era compresa una moneta d'argento da due lire di quelle che circolavano allora, non tanto di quadriga e scalpitanti cavalli; alla sera la signora, ch'era di quelle che segnano giorno per giorno anche l'acquisto di uno spillo, chiese alla donna di renderle il denaro non speso.

— Mi è rimasta soltanto la moneta da due lire, e l'ho data al signorino — disse Lidia. Il signorino, interpellato, negò recisamente il fatto.

— Ma ricordatevi, signor Giulio — implorava la domestica, la voce rotta di pianto e gli occhi angosciati — eravate nell'atrio, con un libro in mano, mi rammento benissimo. Avete preso la moneta da me, non più tardi di stamattina!

A Giulio spiaceva dover dire di no, ma non si sentiva di mentire anche se vedeva il viso di sua madre farsi gelido come il marmo. La sentenza venne, rapida, inesorabile: Lidia doveva essere licenziata. La signora Neri era inflessibile come sanno essere soltanto le persone buone e fortunate. Inutili i pianti dell'infelice, le suppliche, la disperazione che la rendeva frenetica. Il verdetto era stato pronunciato, Lidia doveva partire; partì.

E il tempo passò. Giulio si era laureato, aveva scelto la via della magistratura benchè con scarso entusiasmo; la professione l'assorbiva tanto che adesso veniva molto di rado nella casa di campagna, ma un giorno...

— Senti, tu mi stai truffando — disse Teresa che appariva molto annoiata e delusa — che c'entra questo col pomo d'ottone?

— Lo vedrai. Un giorno, dico, mi ritrovai in questa casa, proprio davanti alla scala, e mi fermai a guardare quel pomo che avevo toccato tante volte quando vi nascondevo le lettere d'amore per la cuginetta quindicenne, che le ritirava ogni sera... La mia mano incontrò nel gesto usuale la liscia superficie, il pomo girò: nel piccolo spazio rotondo brillava la moneta da due lire, con la data del 1915. *Quella* moneta. Come in sogno, rividi me stesso ringiovanito di tre lustri, un Giulio sedicenne che teneva in una mano l'Anabasi di Senofonte e nell'altra la moneta d'argento che lasciava cadere meccanicamente nel nascondiglio... La scena era nitida, come fotografata, dopo quindici anni d'inconcepibile amnesia.

— E' assurdo — esclamò Teresa, scossa suo malgrado.

— Lo è. Ma non pensi che ognuno di noi, almeno una volta nella vita, è stato vittima dell'assurdo? Che non si può, se questo assurdo esiste, capire quando i nostri fratelli mentono o...

— Ah, se un giudice istruttore pensa alla moneta d'argento! — rise la giovane scherzando col piccolo disco lucente che Giulio le aveva messo in mano — c'è da assolvere tutto il mondo per insufficienza di prove.

— Ma quella disgraziata ha perso il pane, per questo!

Teresa corrugò la fronte. Riflettè un poco e poi disse:

— Il Padreterno avrà pensato anche a lei.

Non era una donna cattiva; era una creatura senza problema centrale, piena di buon senso e sprovvista di fantasia. Si voltò verso Giulio sfiorandogli la fronte in una carezza materna, e richiuse la finestra; sul davanzale, sotto la luna, la moneta brillò come un sorriso.

— Sei strano, — Teresa sembrava preoccupata — complichi troppo le cose, me ne sono accorta già. Quello che hai detto stasera delle piante mi ha sorpresa... Dì: non è mica per questa stupidaggine che hai abbandonato la professione?

— Ma no, sciocchina! Non devi badare a tutto quello che dico...

Erano scontenti tutti e due, lui di aver parlato, lei di essere stata brusca; ma bastò che si guardassero in viso, amorosamente, per dimenticare Lidia e la moneta d'argento.

D. Eusebi

Savigliano bombardato

Savigliano, 8 febbraio.

Stamane dieci caccia-bombardieri nemici hanno bombardato e mitragliato Savigliano.

TEATRI

AL TEATRO DEL POPOLO è confermata per domani la prima della nuova rivista *Un colpo di follia*, di Arnaldi, Casoni e Cavur, che Casoni presenta in uno sfarzoso spettacolo cui prendono parte, oltre a Casoni e a Cavur, Alda Mangini, Walter Chiari, Gilberto Mazzi, Sergio Maddalena, Nora Morgan, Emi Mey, Dea Peretti, Cardillo, Giuseppe Conforti, Nino Airaldi, Mariuccia Marini, Elena Conforti, Turina, ventiquattro ballerine e dodici ballerini. Le coreografie sono del maestro Gherardo. Dirigono l'orchestra i maestri Borghi e Cardona.

AL CARIGNANO oggi ultima replica de *Gli allegri cadetti di Riva Fiorita*, in onore dell'attrice Maria Pia Arcangeli che, per l'occasione, si esibisce in alcune macchiette e canzoni del suo repertorio. Domani l'annunziata ripresa de *Il diavolo nella giarrettiera*, con nuovi quadri d'attualità e nuovi interpreti.

Oggi alla Radio

Radio giornale ore 7, 8, 13, 17, 20, 23 - 7.20: Musiche del buon giorno - 8.40 - 10.30: Per i territori occupati - 11.30-12: Notiziari in lingue estere - 12: Concerto della pianista M. T. Rocchini - 12.20: Orchestra diretta dal M.o Nicelli - 13: Radio soldato - 14: Radio famiglia - 14.45: Il consiglio del medico - 17.10: Saluti ai militari ai familiari residenti nella R.S.I. - 19: Confidenze dell'Ufficio assistenza - 19.15: Parole ai cattolici - 19.30: Radio Balilla - 20.30: Radio giradischi e trasmissione dedicata ai marinai lontani.

CRONACA CITTADINA

Servizio tranviario oppure disservizio?

Ad affermare che il servizio tranviario non funziona nel migliore dei modi non si dice certamente nulla di nuovo. Se noi oggi vogliamo riportare l'attenzione su di un tale problema è perchè siamo convinti che qualche cosa si può tentare di fare per risolverlo un po' meglio di quanto non sia attualmente risolto.

A poco a poco, per motivi sui che non è qui il caso di ripetere, si è venuta creando in tutti i trasporti una situazione di disagio; e le linee tranviarie naturalmente non sono sfuggite alla sorte comune. L'Azienda, con una buona volontà ed anche con una elasticità di vedute di cui ci piace dare atto, ha cercato di semplificare le cose e di favorire il pubblico: tra l'altro col caricare le vetture sino al limite del possibile ed abolendo, in pratica, la norma secondo la quale si deve salire davanti e scendere di dietro. Più niente rigorismi (fors si è pensato), più niente soli superflui, più niente burocratica osservanza di norme scritte e incollate; insomma, se è lecito usare per un problema così semplice delle parole un po' grosse, si è instaurata l'autodisciplina dei passeggeri. Ma passate ormai parecchie settimane dall'inizio dell'esperimento bisogna confessare francamente che tale autodisciplina ha fatto fiasco.

Esempi? Non abbiamo spazio sufficiente per riportarne; ma ognuno avrà visto cento volte una fila di tram fermi per aspettare i comodi di un signore che si ostina a salire sulla vettura di testa dalla porta pneumatica e, per mancanza di posto, rimane sulla piattaforma impedendo la ripresa della marcia; e non cento, ma mille volte, fiumane di gente che salgono dalla porta centrale (mentre magari si potrebbe salire benissimo da quella anteriore) bloccando i passeggeri che desiderano scendere, e creando nell'interno della vettura un assurdo gioco di due correnti contrarie, mentre la logica e il buon senso suggeriscono che si faccia in modo che sulle vetture i passeggeri, pur oltrepassandosi e vicenda, scendano la diversa durata del tragitto da percorrere, procedano almeno tutti, dalla salita alla discesa, nella medesima direzione. Tra gli inconvenienti di questo sistema, vi è quello di escludere dall'uso del tram le persone di età, proprio mentre manca qualsiasi altro mezzo di trasporto.

Fa appena bisogno di ricordare che, data la natura del servizio tranviario, ogni minimo ostacolo al buon andamento ne crea altri mille: così il ritardo di una vettura di una linea si accresce di fermata in fermata, si ripercuote su vetture di altre linee che in certi tratti percorrono la medesima strada, si estende insomma a dismisura, generando quel disordine e quell'anarchia che da tutti si deprecano.

Bisogna che i cittadini si convincano che l'inosservanza dei regolamenti può essere un privilegio (ben triste privilegio!) sempre che sia concesso ad una sola persona ma quando si generalizza diventa un danno per tutti. Per una volta che Tizio, rimanendo aggrappato a un predellino, guadagna forse qualche minuto rubando di attendere la vettura che segue magari a soli trecento metri, altre dieci volte egli subirà le conseguenze del disordine generale.

Non presumiamo di dare dei sicuri suggerimenti all'Azienda circa i rimedi possibili. Si diradino le fermate, riducendo implicitamente il numero dei passeggeri (se ciò è necessario) eliminando, come è logico, coloro che hanno da effettuare un percorso più breve; si porti il bigliettario verso la coda delle vetture, ristabilendo insieme rigorosamente l'obbligo di salire soltanto dalla porta anteriore, in modo da costringere la gente ad inoltrarsi subito nella vettura; si ripigli la buona norma di far filar via le vetture con il cartello «completo» quando il tale ancora fermare sarebbe come unico risultato di creare degli interminabili convogli, ritardando le vetture che seguono; si adottino tutti gli altri provvedimenti che si crederà opportuno, ma bisogna si faccia qualche cosa, si stabiliscano delle norme e le si facciano osservare.

Non addossiamo sempre tutto ai momenti difficili, alle circostanze eccezionali. Il servizio tranviario potrà essere più modesto, più ridotto, escludere i passeggeri dei percorsi troppo brevi, caricare le vetture al massimo; ma se chi comanda sa comandare e se la disciplina viene fatta osservare da tutti, dovrà restare un servizio, non diventare un disservizio.

Richiamo alle norme sull'oscuramento dei fari

L'U.D.A. comunica:

E' stato riscontrato che non tutti gli automezzi civili si attengono scrupolosamente alle disposizioni relative all'oscuramento dei fari. Appare pertanto necessario ripetere che i fari degli automezzi devono avere un'apertura di luce della misura di cm. 1x8; tutto il rimanente deve essere oscurato completamente. Il fanalino posteriore dovrà essere convenientemente oscurato.

Si fa presente che l'ottemperanza alle disposizioni di cui sopra verrà rigorosamente controllata e contro i trasgressori sarà proceduto all'applicazione di gravi sanzioni con l'eventuale confisca dell'automezzo, trattandosi di disposizioni che investono il pubblico interesse.

Una verifica generale verrà prossimamente effettuata dall'Ispettorato Compartimentale della Motorizzazione Civile.

2 legionari della «Leonessa» vittime dei fuorilegge

Il Gruppo corazzato «M» Leonessa comunica:

Alle ore 4 del pomeriggio del 6 febbraio scorso, una banda di fuorilegge ha ucciso, nei pressi della località di Gassino, due legionari del Gruppo Corazzato «M» «Leonessa»: il brig. Pilloni Silvio e il milite scelto Spinella Natale; il loro comportamento fiero e coraggioso è degno epilogo della loro vita, spesa unicamente nell'adempimento del proprio dovere e nell'aspirazione eroica di dare all'Italia tutto se stessi.

Ieri nel pomeriggio, partendo da una caserma cittadina, si sono svolti i loro funerali, in forma semplice ed austera. Erano presenti o rappresentate tutte le massime autorità cittadine. Tra le corone si notavano quelle del Duce, del Segretario del P.F.R., del Comando Militare, del Gruppo Corazzato «Leonessa». Reparti in armi precedevano e seguivano il corteo funebre, al quale faceva ala il popolo commosso.

Brig. PILLONI: i tuoi camerati non ti dimenticheranno; tu sei ancora fra noi con il tuo spirito di vecchio combattente, con la tua fede pura d'italiano e indicarci la via che conduce alla Vittoria e al sacrificio.

Mil. Sc. SPINELLA: dal mondo degli Eroi, insieme con tutti i giovanissimi che hanno saputo dare alla Patria prova migliore della propria fede, guida il cammino dei tuoi camerati: essi sapranno correre dovunque la via sarà più perigliosa, dovunque il dovere li chiama.

Un giorno, quando la Vittoria bacierà il lembo dei nostri Labari, leveremo deferenti il pensiero ai Caduti; ricorderemo la vostra fede di combattenti, il vostro spirito di sacrificio e sentiremo allora più che mai la grandezza eroica del gesto da voi compiuto. Allora comprenderemo quanto in noi ha potuto il vostro incitamento e il vostro esempio; vedremo in voi i precursori e gli artefici della rinascita.

Tra capi-banda uccisi in un'azione di sorpresa dalla Brigata Nera *A. Capelli*

Un reparto di Pinerolo della Brigata Nera «Ather Capelli», in seguito all'uccisione dell'ausiliario Bartolomeo Vittone, che risultava essere stato ucciso da fuori legge nella zona di Villafranca Piemonte, effettuava di sorpresa una puntata nel centro del paese, ove risultava prendessero alloggio in una fabbricato i componenti di una banda. Con azione improvvisa veniva circondata la casa. Nell'azione che ne seguiva, erano uccisi tre capi della «brigata Garibaldi»: il vice-capo divisione Corando Ettore, ingegnere; il commissario politico Lanfranco Leopoldo, detto Carlo, pericoloso agitatore comunista; l'ispettore di polizia Corando Enrico, professore in Svizzera. Altri sei individui sono stati fermati e tradotti a Pinerolo.

E' stata recuperata la salma dell'ausiliario Vittone, barbaramente trucidato mentre in borghese trascorreva i due giorni di licenza che gli erano stati concessi. Dopo l'uccisione, veniva sepolto senza cassa alla profondità di circa mezzo metro nei pressi del cimitero di Villafranca. La salma è stata trasportata a Pinerolo per le onoranze.

Il reparto che ha condotto a termine l'operazione ha avuto un solo ferito leggero. E' stata recuperata anche la cassa della divisione, contenente circa 100 mila lire.

Mattinata cinematografica

Domenica prossima, alle ore 10, si svolgerà al cinema Ambrosio uno spettacolo per i profughi, con la proiezione del film «Ti affido mia moglie». Gli assistiti dall'Ente potranno intervenire, presentando all'ingresso il loro «libretto di profugo».

ANNONARIA

Carne. — E' stata disposta per sabato e domenica la distribuzione in ragione di grammi 100 con osso (gr. 70 di polpa e 30 di ossa) pro-capite, della carne alla popolazione civile delle zone A-B, comprendenti le sezioni: Municipio, San Donato, Lucento, Madonna di Campagna, Aurora, Borgo Rossini, Madonna del Pilone, Bertolla, Moncenisio, Stura. Le macellerie di tali zone provvedano al ritiro del bestiame entro oggi venerdì.

Farina di granoturco in sostituzione del pane

La Prefettura Repubblicana comunica:

Domenica 11 corr. sarà distribuita ai consumatori farina di granoturco in sostituzione della razione di pane. I panificatori dovranno ritirare presso l'U.D.I.A., in via Nizza 1, entro la giornata di oggi, i buoni di prelevamento della farina di granoturco a loro assegnata.

Necrologio. — A Montafia d'Asti è deceduto il maresciallo magg. in S.P.E. Salvatore Famoso, padre del nostro impiegato Giuseppe Famoso. Al compagno di lavoro e famigliari giunga l'espressione del nostro cordoglio.

OGGI NON SI USA IL GAS

STATO CIVILE

D'Adhemar Carlo Leone, a. 71, da Livorno, agiato, str. delle Valletta 188 - **Cassini** Teresa, a. 56, da Lissone, moglie, str. Righino 90 - **Rosso** Bernard, a. 80, da Borghese, v. Italia 130 - **Moletti** Antonio in Negro, a. 43, da Azzano d'Asti, casal., v. Monfalcone 153 - **Mainero** Lucia, a. 3, da Torino, v. M. Cristina 9 - **Gucco** Rosina v. Mirabelli, a. 65, da Pellestano, casal., v. Cecconcello 5 - **Audero** Francesco, a. 77, da Polonghera, pensionato, p. Vitt. Veneto 12 S.R. - **Costantin** Maddalena v. Zanchini, a. 79, da Villanova Mondovì, casal., v. Bernardino Galliari 2 bis - **Negro** Corrado, a. 50, da Torino, oper., v. Montevideo 37 - **Scolfaro** Maria, a. 14, da Torino, corso Alessandria 34 - **Vesco** Agnese v. Gallarate, a. 82, da Casoglio, rilegatr., str. v. Balme 34 - **Ghiervo** Luigi, a. 84, da Vinchio, agricoltore, c. Casale 314 - **Ottaviano** Francesco, a. 77, da Sant'Albano Stura, impiegato, Osp. S. Giovanni - **Boggero** Caterina, a. 66, da Vinchio, casal., Osp. Cottolengo - **Giordi** Alberto, a. 48, da Pino T.se, falegname, Osp. S. Giovanni - **Bruschino** Silvestro, a. 50, da Torino, scultore, Osp. Molinette - **Boffa** Ermelinda in Longo, a. 53, da Torino, casal., Osp. M. Vittoria - **Canglio** Pietro, a. 21, da Stroppo, operaio, Osp. Sanatorio S.R.

BORSE Torino 8 febbraio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Red.1%	128 50	128 50	[illegible]	4100	4100
Rend.3½	142 50	143 —	[illegible]	1300	1300
» f. c.	143 —	143 —	Marelli	780 —	780 —
Red.3½	98 35	100 25	Fiat	3100	2900
» f. c.	98 50	100 30	Isotta	238 50	238 50
Rend.5%	102 15	102 45	Savigl.	3000	2900
» f. c.	102 15	102 70	Neb.	1930	1930
Red.3½	103 50	104 —	Incet	790 —	850 —
» f. c.	103 75	104 —	Mont.	1075	1075
B.T.'49	107 —	107 —	[illegible]	1010	1010
» '50 I	106 80	107 55	Dea	415 —	415 —
» '50 II	106 75	107 —	Ansal	440 —	445 —
» 51 I	107 —	107 35	Borg	9000	9000
» 51 II	100 80	101 60	Vis.	9900	9000
»5% 48	104 75	103 75	Coben	3000	3000
[illegible]	506 —	506 —	Fiser	1195	1195
Ir4%	531 —	531 —	Cir	1095	1095
[illegible]	500 —	500 —	Schiap	850 —	850 —
Irmi 5%	1025	1025	Param	9000	9000
Iri 4½%	1040	1030	Lanza	9000	9000
Tor.3½	548 50	548 —	Asia	740 —	737 —
»3%'31	598 —	597 —	Rum	440 —	430 —
»3%'37	505 —	546 —	Mot.p	1950	1975
S.Paol	620 —	625 —	[illegible]	9000	9000
»3½%	500 —	501 —	Mo.c	930 —	910 —
Mil.	550 —	550 —	Acq.P	2500	2500
» 4%	595 —	595 —	Zurch	900 —	900 —
A.Ora	13 500	13 500	[illegible]	505 —	505 —
Medit.	3800	3800	Siam	500 —	500 —
Merid.	5800	5800	West.	8300	8300
S.A.I.	1400	1400	Gilard	850 —	850 —
Tor.S.	995 —	995 —	Frigi	790 —	790 —
Biella	3400	3400	Saffa	1150	1150
Italga	107 —	105 75	Teleo	9000	9000
Sip	7250	7250	Floria	490 —	490 —
Terni	865 —	870 —	Sibe	900 —	900 —
F.C.E.	785 —	785 —	Rinas	6000	6000
Valdar	3700	3700	Beni e	4000	4000
Mer.Ill	3900	3900	Carl.I	1300	1300
Sede	1050	1050	Borsa	77500	7750
Uno	825 —	850 —	For II	22500	7750

CAMBI: Svizzera 441; Germania 1000. Giappone 583,40.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Indebite speculazioni su 37 ql. di «parmigiano»

Tre persone denunciate all'autorità

Una operazione compiuta dal Comando del Nucleo di polizia economica, ha messo in luce la complicata vicenda di una grossa partita di formaggio parmigiano, sulla quale si è esercitata una losca speculazione.

Durante una visita ai locali adibiti a spaccio e mensa aziendali della Banca Commerciale Italiana, venivano rinvenuti 13 quintali di formaggio. Interrogato sulla provenienza di esso, il presidente del Dopolavoro aziendale della Banca dichiarava che una parte era stata assegnata dalla Sepral e una parte era stata acquistata dall'Istituto S. Paolo al prezzo di lire 250 al chilo. Veniva allora interrogato il direttore della Commissione incaricata della gestione dello spaccio aziendale e della mensa dell'Istituto, avv. Aurelio Bellone di Angelo, abitante in via Monte di Pietà 32, il quale deponeva d'aver tempo fa chiesto alla Sepral l'assegnazione di 10 quintali di formaggio; pochi giorni dopo un tale che si disse incaricato della ditta Polleoghi-Lombardo, consegnava allo spaccio kg. 1176,410 di formaggio, presentando una fattura compilata in base al prezzo di 60 lire al chilo, ma pretendendo invece che il pagamento fosse fatto in base a lire 180. Il Bellone rivendeva poi allo spaccio della «Commerciale» 400 chili del formaggio al prezzo di 180 lire. Più tardi, però, il Bellone, in seguito alle contestazioni fattegli, ammetteva di essersi fatto pagare la partita a 250 lire, come aveva dichiarato il gestore del Dopolavoro della B. C. I.

Veniva allora interrogato il rappresentante della Polleoghi-Lombardo, ed egli narrava che uno sconosciuto, presentatosi con buoni rilasciati dalla Sepral di Torino, aveva acquistato 40 quintali di formaggio al prezzo di 60 lire al chilo, ritirandone subito 37. I buoni erano intestati alle mense della Cassa di Risparmio, dell'Istituto S. Paolo, della ditta Gutterman e della S. A. Garavini.

Il Comando del Nucleo estendeva allora le sue indagini agli intestatari dei buoni e veniva così a sapere che la Cassa di Risparmio aveva acquistato 10 ql. di formaggio a lire 180 il chilo da tale Ugo Rocchi fu Ruggero, di anni 46, abitante in corso Re Umberto 78, impiegato presso il Consorzio Valli di Susa, uno dei tanti trafficanti in borsa nera. Il Rocchi, invocando la somma, aveva ripetutamente pregato, in caso di inchieste, di dichiarare che il formaggio era stato pagato 60 lire.

Toccava ora al Rocchi di giustificarsi, ed egli faceva questa stupefacente dichiarazione: i 4 buoni di acquisto del formaggio gli erano stati consegnati dal dottor Fausoni, vice-direttore della Sepral, perchè, rivendendo il formaggio a un prezzo maggiorato, si procurasse un guadagno che lo compensasse della sua opera di mediazione compiuta per facilitare l'esecuzione di trasporti di grossi quantitativi di generi tesserati per conto della Sepral. Forte di questa autorizzazione, disse il Rocchi, aveva venduto 17 quintali di formaggio allo spaccio dell'Istituto S. Paolo a 180 lire il chilo e 10 alla Cassa di Risparmio allo stesso prezzo. Al dottor Bonomi, della Garavini, ne aveva ceduto 10 quintali al prezzo di acquisto. Questo perchè il Bonomi — sempre secondo le dichiarazioni del Rocchi — aveva interposto i suoi buoni uffici presso la Sepral perchè rilasciasse i 4 famosi buoni; intervento non disinteressato, s'intende, in quanto il Rocchi lo compensava con 40 mila lire.

A conclusione dei risultati finora raggiunti con la laboriosa inchiesta — che continua per l'accertamento di eventuali altre responsabilità e per il chiarimento di alcuni particolari tuttora oscuri — il Comando del Nucleo di polizia economica ha denunciato il Rocchi ai sensi degli articoli 3 e 16 della legge 22 aprile 1943 e successive modificazioni, per indebito lucro di lire 272.900; il dott. Francesco Bonomi fu Aurelio, d'anni 59, abitante in corso Vittorio Emanuele 71, commerciante, per le stesse motivazioni e per indebito lucro di lire 60.000 e l'avv. Bellone in base agli articoli 4 e 16 della citata legge e per indebito lucro di lire 34 mila.

Denuncia obbligatoria di olio e miscele carburanti

Il Capo della provincia di Torino ha emanato un decreto inteso ad assicurare un energico controllo e un'adeguata protezione ai depositi di carburanti. Il decreto consiste di quattro articoli, nel primo dei quali è fatto obbligo a tutti coloro che detengono oli minerali e carburanti di denunciarne il quantitativo sempre che non sia inferiore ai 50 Kg., e nel secondo l'impegno di riservare ai singoli possessori i quantitativi denunciati, per gli usi consentiti. Gli altri due articoli contemplano le pene relative alle infrazioni che vanno da quelle pecuniarie — commisurate a una moltiplicazione del valore della merce occultata — all'arresto.

Seguendo la Cronaca

UN REGALO GRADITISSIMO da tutti (l'esperienza già fatta lo dimostra) è un flacone del rinomato *Rapido Virilas* l'aromatico prodotto al quale sempre più il pubblico ricorre per ottenere una eccellente bevanda calda da sorbire dopo i pasti. Il *Rapido Virilas*, che contiene anche della caffeina, è dotato di qualità tonico-nervine gradite al palato, utili all'organismo. Con l'avvento del *Rapido Virilas* (preparato dall'Istituto Biochimico di Torino) non è più sentita la mancanza del caffè. Chiedete oggi stesso il *Rapido Virilas* nelle migliori farmacie, drogherie, pasticcerie, ecc.

BLOCCO CARTA DA MACERO. La Ditta *Ferreri*, autorizzata dal Consiglio di Patronato Procura di Stato quale classificatore generale, continua ad acquistare qualsiasi tipo di carta da macero, archivi e libri, assicurando macero. **Ditta Ferreri, Via S. Chiara, 8 - Tel. 40-869.**

ORAZIONI MODELLI in tela e carta per l'abbigliamento, **Ditta Mazza**, trasferita da via Arcivescovado alla Sede della Scuola di taglio e confezioni, *Piazza Lagrange 2 - Telef. 43-461.*

LANA FILERETE senza fatica acquistando da **Livio** - via Pietro Micca 3, il nuovo brevettato apparecchio a sole L. 400.

«INVERNO» una goccia nel fazzoletto un vero sollievo per le vie respiratorie. In tutte le farmacie.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: ore 17 Grand. Spett. Navarrini - Rivista «Gli allegri cadetti di Riva Fiorita».

SALONE DE «LA STAMPA». — Mostra dei pittori Sigbald, Bessi, Politi, Stroppa e dello scultore Moscatelli. Orario: dalle ore 14.30 alle 18.

MOSTRA di C. Simonassi alla Libreria de «La Stampa» dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.

MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo». Piazza S. Carlo 156: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 156: dalle 14: recentissimi documentari.

TEATRO DEL POPOLO

Domani, 10 febbraio, ore 16,30.

CASONI

presenta il suo grande spettacolo

COLPO DI FOLLIA

rivista in 2 tempi e 20 quadri di Arnaldi, Casoni, Cavur.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «L'avventura di Buttertly» con E. Mayerhofer. U. 19.30.
AMBROSIO: «Io di giorno, tu di notte» Kathe von Nagy. Ult. 19.45.
CORSO: «Peccatori» con Elena Zareschi, Renato Bossi. Ult. 19.30.
Supercinema: Tre ragazze cercano marito. C. Del Poggio, Bergman.
NAZIONALE: «Laila» Aino Taube.
TORINO: «Carnevale d'amore» con Dorit Kreysler. Ap. 13. Ult. 19.30.
DORIA: «Ragazze folli» con Jouret.
ALPI: Ap. 14 «Miliardi che follia».
ASTI: La Primadonna. Ult. 19.30.
ELISEO: «Sposiamoci» in otto».
AQUILA (c. Regina Margh. 123): «Il diamante nero» e Varietà.
Palermo: «Uomini nella tempesta».
IMPERIALE: «L'avventura di Annabella» e Varietà 16.30 e 18.30.
AQUA: «Notte d'incanto» e Var.
Frejus: Ultima carrozzella e Var.
DORA: 14.30 «Avvocato difensore» e Var. Pirolino-Fiamma-Gonzalvo.
MODERNO: «Anuschka» Hilde Krahl.
OLIMPIA: «L'amazzone contesa».
SOCIALE: «Vietato ai minorenni».
MILANO: Ap. 13: «Grande rav...
PO: «Prigione di donne» con Viviane Romance. - Ap. 14; Ult. 20.
ROMANO: «Dramma nell'Arlide» e Rivista «Ah, quelle signore!»
Excelsior: «Gli usseri di Bergery».
COLOSSEO: «Il figlio conteso».
ASTRA: «Illusione». Ult. 19.40.
LUX: «Smarrimento» Corinne Luchaire, Jean Pierre Aumont. U. 19.

OGGI AL CORSO PECCATORI
con Elena Zareschi

Peccatori, che tentano di spezzare il duro cerchio della loro colpa per ricomprare liberti e redenti nel consorzio umano: *Peccatori*, che trovano nella rassegnazione la poesia dell'amore l'impulso che li sprona ad uscire dalle tortuose vie del male per tornare sul retto cammino dell'onestà; *Peccatori*, che il peccato tentò di sommergere nel fosco mare della malvagità, della colpa, della vendetta, del crimine, ma che sanno a tempo liberarsi dall'angoscioso peso dell'errore per rivivere una nuova vita... *Peccatori* è un suggestivo film drammatico diretto da *Flavio Calzavara*, prodotto a Venezia dalla *Genius Film* nel 1944, e magnificamente interpretato, oltre che da *Elena Zareschi*, da *Renato Bossi*, *Memo Benassi*, *Egisto Olivieri*, *Wera Worth*. (Excl. Enic).

**IN «SMARRIMENTO» al LUX
IL PUBBLICO HA TROVATO**
un bellissimo film drammatico, che oggi si replica per l'ultimo giorno dopo una serie di visioni trionfali. Molto ammirato il gioco scenico dei due eccellenti protagonisti *Jean Pierre Aumont* e *Corinne Luchaire*.

Domani: *Sepolcro indiano* con *la bellissima La Jana*.

**DOMANI AL LUX
SEPOLCRO INDIANO**
con la bellissima La Jana

E' un film desiderato e richiestissimo da tempo ed il *Lux* se lo è assicurato per il suo pubblico. *Sepolcro indiano*, appassionante per l'atmosfera esotica, per l'intreccio, per l'interpretazione potentemente suggestiva della protagonista, è uno di quegli spettacoli che non si dimenticano.

Sepolcro indiano con la Jana grande richiamo da domani al Lux

**KATHE VON NAGY - W. FRITSCH
IO DI GIORNO, TU DI NOTTE**
oggi all'Ambrosio

Ricordate questo film realmente delizioso, che anni fa venne considerato come una fra le più riuscite creazioni della deliziosa coppia *Von Nagy-Fritsch*? Ricordate l'avventura di quei due giovani innamorati occupanti la stessa camera l'uno all'insaputa dell'altra e mai incontratisi? Ricordate gli equivoci, le complicazioni, le deliziose avventure nate dalla paradossale situazione? Il film viene ora ripreso e, come allora, vi delizierete alla sua adorabile vicenda, ai suoi protagonisti; perfetti.

**3 RAGAZZE CERCANO MARITO
oggi al SUPERCINEMA**

(ex-Statuto - Via Cibrario 16)

Si può andare al *Supercinema* anche per cercare marito, non sarebbe il primo caso felice. Ma qui si tratta di un film brillante e divertente, di una gaia commedia briosa e sentimentale, con un gruppo d'interpreti che fanno venire l'acquolina in bocca: *Dina Galli, Gandusio, Carla del Poggio, Vera Bergman* e *Nino Besozzi*. Che magnifico quintetto! E' una scintillante produzione *Ici*.

CARNEVALE CARNEVALE...

è l'indiavolato ritornello della travolgente rivista di *Carnevale d'amore* che da vari giorni ottiene un entusiastico successo al *Cine Torino*.

NAZIONALE: «LAILA»
un grande successo colla bellissima Aino Taube.

Serenamente, munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione papale, è spirato in Borgodale il giorno 7 febbraio 1945 il

Dott. Giuseppe Cahutti
Chimico farmacista
di anni 84

Ne danno il doloroso annunzio le figlie: **Ada** col marito prof. dott. **Felice Taverna** e figlia **Tullia**; **Elsa** col marito avv. **Carlo Chianese** e figlia **Carla**; il figlio Dott. **Ezio**; il cognato Prof. Dott. **Luigi Raiteri** e **Consorte**; nipoti, parenti tutti e la fedele **Marina**.

I funerali avranno luogo in Borgodale il giorno 10 febbraio 1945 alle ore 15,30.

Non fiori, ma opere di beneficenza.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al loro dolore. 11144

Il 8 febbraio, in Leinì, si è spenta serenamente, a 74 anni

Giovannina Liprandi
ved. LUCCA
Terziaria Francescana

Ne danno il tristissimo annuncio, a funerali avvenuti, i figli Prof. **Eugenio** ed **Anna Maria** col marito Ing. **Giulio Vignola** e figlio **Franco**, il fratello **Giuseppe Maria**, la sorella **Maria**, i cognati, nipoti e parenti tutti e le affezionate **Annetta** e **Maria Ricoardino**.

La famiglia, vivamente commossa, ringrazia quanti vollero prendere parte al suo grande dolore ed in modo speciale la famiglia Lanza, Benedicenti e Geom. Grogno, il Parroco, il Podestà e la popolazione di Leinì e di Volpiano. 11118

Torino, corso Duca Abruzzi, 4. Leinì, 8 febbraio 1945.

Il 2 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari in Borgomasino in età di anni 82

Panizzo Celeste
ved. VESTIDELLO

A funerali avvenuti ne danno partecipazione i figli: **Angiolina, Giovanni, Luigi** e **Domenico**, le nuore, i nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata il 9 marzo alle ore 9 nella Chiesa di S. Bernardino (Borgo San Paolo).

Torino, via Villafranca, 95. - Pompe Funebri Castellano - Telef. 41-983

Il giorno 6 febbraio 1945, dopo breve malattia, è deceduto in Azeglio l'

AVVOCATO

Giuseppe Ettore Famio

Lo piangono desolati la moglie **Clotilde Baratti**; i figli **Piero** con la moglie **Chiaretta Giovanna** e figlio **Ettore**; **Luciana** col marito **Enzo Ragazzoni** e figli **Renata** e **Giancamerio**; **Franco**; la sorella **Maria** col marito **Camillo Gurti** e figli; i suoceri **Giuseppe** e **Gilda Baratti**; i cognati **Ferraudi** e **Nosetti** ed i parenti tutti. 881

Azeglio, 6 febbraio 1945.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato ai suoi cari

Gandiglio Giuseppe

Ne danno l'annuncio le figlie **Giovanna, Giuseppina** e **Margherita**, i generi, i cugnati, nipotini e parenti tutti. I funerali sabato 10 corr. alle ore 8,30 da via Luisa del Carretto 19.

Pompe Funebri Castellano - Telef. 41-983

MEMENTO

Domani 10 corrente, alle ore 10, nella Chiesa di S. Carlo, verrà celebrata una Messa in suffragio della signora **FRANCESCA PALUMBO ved. DE AMBROSIO**. 11125

Torino, via XX Settembre 9.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Zannino Maddalena
n. DENINOTTO

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe colla moglie Felicina Valle, fratello, sorella, cognata e nipoti. I funerali, senza fiori, avranno luogo sabato 10 corr. alle 10,30 da via Bernardino Galliari 2 bis. La presente serve di ringraziamento a chi interverrà alla mesta cerimonia.

Il **Personale** dell'**Autonoleggio Zannino** si associa al dolore del suo principale per la morte dell'adorata Mamma.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 40-068

E' mancato improvvisamente all'immenso affetto della moglie e della figlia [illegible] il

Geom. Giuseppe Materassi
di anni 47

A funerali avvenuti le famiglie **Materassi** e **[illegible]** ne annunciano inconsolabili l'irreparabile perdita.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipa al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del Capo Servizio **Geom. GIUSEPPE MATERASSI** da molti anni suo ottimo ed affezionato collaboratore.

Il giorno 4 corrente è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Chissotti Giovanni
Pensionato

Affranta dal dolore la famiglia ne dà partecipazione a funerali avvenuti. 11136

La **S. A. FRENDO**, che dalla fondazione ha fra i suoi affezionati collaboratori il figlio Fortunato, si associa al cordoglio della famiglia.

Strada di Chieri 31. 11137

Il 7 febbraio alle ore 16 raggiungeva in Cielo il suo adorato Mario

Francesco Raverdino
Notaio a riposo

La moglie **Maria Seigliano** e la figlia **Enrica**, che per oltre tre mesi lo contesero alla morte, i figli lontani Dott. **Giovanni** e Ten. **Angelo**, ignari di tanta sciagura, le sorelle **Delfina** e **Chiarina**, i fratelli Dott. **Enrico**, Avv. **Emilio** e famiglia ed il cognato Avv. **Enrico Seigliano** e consorte ne annunciano la grave perdita.

La sepoltura avrà luogo in Castellamonte il 9 corrente alle ore 16 e la Messa di trigesima il 7 marzo alle 10,30. Serve la presente di ringraziamento.

Il giorno 7 febbraio, nel bacio del Signore, decedeva serenamente, come visse, il

Maresciallo Maggiore in S.P.E.

Famoso Salvatore
d'anni 80
Decorato d'una medaglia d'argento al V. M.

Lo piangono inconsolati la moglie **Natalia**, la figlia **Margherita** col fidanzato, il figlio **Giuseppe** e quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo sabato 10 febbraio, alle ore 9.

Montafia d'Asti, 7 febbraio 1945.

PERSIANE AVVOLGIBILI
C.A.S.A. Corso ARIMONDI 17 - Tel. 56-696

TUTTO per la RADIO
RIPARAZIONI
sollecite
VALVOLE
Via B. Galliari, 4
Tel. 60-038

Non c'è scelta!...
per chi vuol realizzare i massimi prezzi nella vendita di servizi caffè, posaterie, vasellame, borsette maglia, catename, oggetti artistici e ROTTAMI. Solo la ben nota autorizzata
ARGENTERIA PELISSERO
via Barbaroux 22
angolo via San Franc. d'Assisi
vi dà certezza di concludere un buon affare. Non confondete. Unico indirizzo.

LOCALE
mq. 800 circa, cercasi per industria falegnameria
Telefonare 60-734

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

ACQUISTASI puntatrice elettrica piegatrice lamiere presse bilanciere a mano. Telefonare 32-812. 51353
ACQUISTATE accessori per pompe idrauliche e civili alle Officine Artiglio, Piazza 3, Milano. 480
ACQUISTIAMO carta macero archivi qualsiasi qualità. Tondano, via Camerla 11, telefono 70-020. 10214
ACQUISTIAMO macchine terrebiciclì da 30 a 60 kg., ottimo stato, complete motore, dettagliare. Scriv. U.P.I. Torino, casella 40 M. 51400
ACQUISTO duplicatore Gestetner pagando bene. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 64 L.
ACQUISTO filo nichelcromo legho specificare qualità dimensioni. Scriv. U.P.I. Torino, casella 171 S. 11028
ALTERNATORE trifase 220 volt 20 periodi 30 kw utili cercasi. Dettagliare offerte U.P.I. Torino, casella 35 M.
APPARECCHIO Galileo prova resistenze [illegible] Rockwell Brinell cercasi. Dettagliare U.P.I. Torino, casella 60 M.
AUTOTRASPORTI celeri per provincia e fuori eseguiamo. Telefonare mattino 31-020. 51379
AUTOTRASPORTI iniziando servizi settimanali cercasi recapito a Biella, Vercelli, Novara, Ivrea. Scrivere Autotrasporti e Lamarr, via Bellardi 31 Torino.
BLOCCO scrivanie 1.4000,00 linoleum, tavolini rovere nuovi vendo. Via Brione 35, tel. 73-735. 50613
CERCASI telai per coprire macchinari, anche usati, purchè in buono stato. Scriv. U.P.I. Torino, casella 154 B.
CERCO sega nastro versatile indirizzare offerte falegname sotto Orbassano 47.
CERCO tornio copiatore lavorazione legno. Specificare qualità prezzo. Descrivere, via Pinelli 41. 51312
D'AFFITTARE officina meccanica con macchinario. Scriv. U.P.I. Torino, casella 178 B. 51380
DETERSIVO partita liquidasi. Pastrengo 1, Brianzi, tel. 44.434.
ORO a poste portata mille kg. vendo. Telefonare 45.012. 31301
IMPRESA ripara alloggi sinistrati, ampliamenti centralissimi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 9 F. 50387
INGEGNERE serio referenze amministra case curando riparazioni ricostruzioni danni guerra. Scriv. U.P.I. Torino, casella 148 B. 51317
LETAME acquisto presenti primavera scorrendo; corso Dellaferrera 175. 356. Scriv. U.P.I. Torino, casella 27 L.
MASTRO erbone pesante portante 400 kg. acquisto singolo cadauno. Scrivere U.P.I. Torino, casella 192 F. 50780
PRESA verticale N. 1 motorizzata vendesi, telefonare 45.217. 31302
PROPRIETARIO francolo, olio, guidoregalo camion Torino-Bordighera occasione prodotti due provincia, a metà-Prefettura. Scriv. U.P.I. Torino, casella 155 B. 11014

PARTICOLARI per cilografiche trancia-tura e stampatura lamiera per terzi. Dreppo, via G. Puccini 22. 50089
TELEFONANDO 35-568 Belgirate 7 sempre acqua calda, ultima anticoristi litro alla sala. 51546
TERMOMETRI metallici tracolla gradi sensibili costruzione antigesto vendo piccole grandi partite ottimo impiego capitale, telefonare 45.912. 31900
TORNIO revolver Number barra diametro 20 nuovo vendesi. Telefonare 45-949
VENDO presso banco 5 tonnellate nuova compresso saldatrice elettrica occasione. Scriv. Noro Albino Belzamonero via S. Carlo 36. 51477
ZOLFO pregio raffin., Raffineria Canepa, Ovada per Carpenolo (provincia Alessandria). 449

2 ARTIGIANATO L. 5,50 per par.

AFFIDATE vostre macchine da scrivere e calcolo alla nota officina Frizzarin. Telefono 48-102. Gioberti 35. Sollecite riparazioni, ricostruzioni garantite.
BARONE, Statuto 11, telefono 48-883, ripara, ricostruisce macchine scrivere, calcolatrici. Lavoro perfetto, garanzia.
ELETTRICITA' impianti domestici, industriali, riparazioni, ottime urgentemente, preventivi gratis. Telefonare 58-716.
FALEGNAMERIA ripara porte finestre applicando compensato vetri similvetro telaio pellrovete. Tel. 48-465, 76-633.
INTERNI bianchi confezione prezzi concorrenza pellicceria. Artigiana, via Doneti 11. 50640
LAVANDINI, lastre gas, gradini graniglia lucida, vasche ogni uso. De Rosa, via Bossi 17 ang. S. Donato. 30874

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE L. 5 per par.

CEDESI avviatissimo negozio parrucchiere, Bra 11. 51541
CEDO ficosta parrucchiere signora con apparecchi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 145 H. 51540
CEDO pensione sette camere ammobiliate telefono bagno. Scriv. U.P.I. Torino, casella 185 S. 11055
DISPONENDO buon capitale finanzierei seria industria commercio garanzia lavoro dopo guerra. Massima serietà segretezza. Cedinamo anonimi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 26 L. 50049
IMPRESA edile manutenzione cerca 100 mila forte interesse garanzia cauzione magazzino. Scriv. U.P.I. Torino, casella 77 M. 51560
PICCOLA officina meccanica completa moderna compensi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 38 M. 51456

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 5 per parola

ACQUISTO due dieci [illegible] vicinanze Torino, oppure lotto terreno periferico. Scriv. U.P.I. Torino, casella 60 M.
AFFITTO compero casetta anche sinistrata adattabile scuderia Violino Stampatori 1. Lei 53908. 51467
ALLOGGETTI due tre stanze barriera Nizza, casa civile, vendita diretta. Consorzio amministrazioni, Francesco Asti 18, telefono 42-649. 618
CASA centralissima, cantina 56, terreno metri 400 vendesi. Tel. 70037, Decelli. 51457
CASETTA con frutteto zona precollinare acquisto. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 83 M
COMPRO villa casetta giardino periferia eventualmente cambio grande appartamento signorile centralissimo. Scriv. U.P.I. Torino, casella 180 S. 11061
DIRETTAMENTE ad acquirente vendo casa terreno centrale occulata con annesso fabbricato industriale ampliabili zona centralissima. Scriv. U.P.I. Torino, casella 70 M. 51567
LOCALI uso officina anche fiancheggiamento sinistrali da 5000 a 2000 mq. affittansi od acquistansi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 178 F. 30870
PRIVATO acquista alto prezzo casa signorile 40-50 camere. Dettagliare offerte U.P.I. Torino, casella 177 B. 11075
PRIVATO vende alloggetto moderno. Telefonare 58-961. 51333
TERRENO Regina Margherita (Collegno) mq. 800 dispongo. Scriv. U.P.I. Torino, casella 160 B. 11037
VENDESI casa signorile recentissima 55 vani impianti completi fattore autogarage, esclusi mediatori. Scriv. U.P.I. Torino, casella 178 B. 11076
VENDONSI alloggi signorili qualità cinque vani senza obbligazione garage piazza Statuto, esclusi mediatori. Scrivere U.P.I. Torino, casella 178 B. 11074

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

INDUSTRIA alimentare affittansi localino negozio centrale con ampi locali sopraelevati. Scriv. U.P.I. Torino, casella 191 F. 50785
[illegible] 36 vocavio
LOCALI centrali adatti magazzino locali, uso uffici, cerco urgentemente importante ditta. Scriv. U.P.I. Torino, casella 151 B. 10026
UFFICIO possibilmente centrale cercasi per professionista. Scriv. U.P.I. Torino, casella 30 M. 51440
URGONMI due tre locali centralissimi massimo piano secondo. Scrivere Siracusa, Bertola 24, telefono 50-078.

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 4 p. par.

ALLOGGETTO due-tre camere con servizi cerco zona centrale. Tranchiglia, oltre Po. Disposto accollarmi spese. Scriv. U.P.I. Torino, casella 64 M.
ALLOGGIO d'angolo via Andorno, corso Belgio 1.o piano 3 camere accessori cambio altro 4-5 accessori. Telef. 89-254.
CAMBIEREI alloggio signorile quattro camere accessori Crimea con quattro camere accessori centrale, persone tranquille quattordici. Scriv. U.P.I. Torino, casella 160 M. 51870
CAMBIO alloggio signorile 3 camere più servizi zona Statuto con più grande centrale. Telef. 42-078. 51570
CENTRALISSIMO non sinistrato quattro vani cambio con 3-4 camere servizi centrale semicentrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 151 H. 31224
CERCASI appartamento quattro o sette camere anche elevando impianti. Galleri, Giulio Cesare 50. 51530
CERCO alloggio una, due camere vuote, indipendente, qualunque località, buona uscita, seria referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 205 F. 50800
LAUREATA seria persona disposta concederebbe periodo guerra appartamento ammobiliato centrale, due stanze e servizi. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 50 M.

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 4 p. p.

RAGIONIERE tiene contabilità media piccola azienda. Scriv. U.P.I. Torino, casella 110 F. 50694

11 CAMERE MOB. E PENS. L. 4 p. p.

AFFITTASI mobiliata comodità persona sola. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 162 S.
CERCASI camera ammobiliata comodità indipendente possibilmente centrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 79 L.
CERCO piede a terra comodità, indicare prezzo. Scriv. U.P.I. Torino, casella 58 M. 51314
IMPIEGATA [illegible] cerca camera ammobiliata oppure vuota paraggi Porta Nuova, Bramante, corso Vittorio 50.

Ostetrica Abbriata-Regge
Visita tutti i giorni dalle 9 alle 18 **Via Po, 2**

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 4 per parola

ABILE lavorante uomo cerca sartoria artigiana Capanno via XX Settembre 30
AMMINISTRAZIONE case cerca contabile, meglio pratica, anche professionista artigiano. Indicare età, posti occupati, referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 31 M. 51465
CERCASI macchinista sarto uomo lavori serie. Presentarsi via Vagnone 90 dalle 10 alle 18. 51471
CERCASI donna tutto fare, buona retribuzione. Soc. Actis, via E. Nati 13.
CERCASI signorina presenza giovane governo casa persona sola Rapo, Madama Cristina 74. 51481
CERCASI tornitore I.a categoria Wolf Tirreno 7. 51180
DONNA tutto fare bella presenza seria anziana buone referenze cerca signora sola. Rivolgersi ingegnere Medici via della Rocca 4, Torino. 51235
FATTORINO installatore triciclista possibilmente dichiarato cercasi importante Società referenze primordine. San Quintino 10. 31201
MEDICO dentista cerca cameriera fissa volenterosa distinta, ottimo trattamento. Scriv. U.P.I. Torino, casella 199 L.
OPERAI specializzati carpentieri meccanici ramentieri idraulici elettricisti meccanici fabbri cerca industria protetta. Via Pianosa 5, telef. 76-738. 31373
PER direzione ufficio tecnico commerciale azienda costruzioni metalmeccaniche cerca personale primordine. Scrivere lavorando elementi precisi giudizio, U.P.I. Torino, casella 95 M. 51498
SELLAIO abile carrozzeria cercasi. Presentarsi Carrozzeria Moncisa Maglongi 77
SPOSI cercano bambinaia alle case. Portineria Medici 50. 51368
TUTTOFARE urgentemente cerco massima paga ottimo trattamento. Piccolaga, Artisti 30. 51519

13 DOMANDE D'IMP. L. 1,50 p. p.

CAPO officina o reparto meccanico in genere stampaggi caldo freddo imbutitura. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 130 M
CONIUGI giovani volenterosi cercano impiego e portineria. Scriv. U.P.I. Torino, casella 43 M. 51462
DATTILOGRAFA pratichissima paghe e generi lavori ufficio offresi. Pagliano, via Gioberti 30. 31311

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

LUCIDATORE mobili provetto offresi a domicilio, Tappari, via Catania 94.
PORTINAIA offresi massima fiducia speciale senza pesi offresi. Scriv. Demaieral, via S. Paolo 33, Torino.
SIGNORINA presenza offresi governo casa a signora signore solo referenze. tel. 76.975. 51500

16 ANNUNZI MATRIM. L. 5 p. p.

INDUSTRIALE 42enne conoscerebbe signorina bellissima presenza 27-30enne affettuosa fine discreta cultura modestissima posizione, scopo matrimonio. Scrivere U.P.I. Torino, casella 127 F.

17 SMARRIMENTI L. 5 per par.

COMPETENTE mancia chi consegnerà borsa cura coniugale Jibri religiosi smarrita il 29 dicembre scorso. Portinaria, corso Cairoli 1. 51406
GIUSEPPINA Tosco, via Monfalcone 40, prega lasciarla almeno documenti personali contenuti portafoglio smarrito tram nove. 51534

19 ANNUNZI VARI L. 5 per par.

CERCASI, d'occasione, il volume di G. Pollinato: «La Russia e i Russi nella vita moderna». Edit. Treves, Milano, 1914. Offerte alla redazione de «La Stampa», Torino.
ABBISOGNAMI lenzuola biancheria usate piatti bicchieri posate asciugamani libri mobili privato tratto privatamente. Rivolgersi Ferrari, via Barolo 5, Torino.
ACQUISTO altissimi prezzi biancheria, argenteria brillanti mobili oggetti arte macchine cucire scrivere fotografiche. Bottega occasioni, piazzetta Corpus Domini. Telefono 50-368. 10719
ACQUISTO cuccioli maschio femmina lupi alberiani possibilmente neri oppure pastori tedeschi. Telefonare 47-140.
ACQUISTO materasso lana piazzamezza. Telefonare 45-146. 51304
ACQUISTO mobili vasellame soprammobili pendoli tappeti carrozzina passeggino. Telefonare 44-145. 20148
ALASIA, Viaggio 5. Scrivania, libreria, cartelliera, tavoli, sedie completi. Sedone. 3390
AUTOPIANISTA americano, applicabile pianoforte, centocarnala rulli, vendo. Rosiano, Pallamaglio tre. 51476
CERCASI passeggino per gemelli, telefonare 30041. 31909
CERCASI triciclo portata uno due quintali macchina calcolatrice elettromeccanica, Maria Vittoria 2. 10468
CERCASI triciclo portata 1-2 quintali anche occasione. Telefonare 80-277.
COMPERO raccolta francobolli di antichi stati italiani. Scriv. U.P.I. Torino, casella 20 L. 50958
ELETTRODOMESTICA, Maria Vittoria 2. Cucine stufe forni chiamiate lucidatrici aspirapolvere boiler materiali cassettoni apparecchi elettrodomestici. 50663
FUCILE caccia 12 ottima marca vendo. Telefonare 60-066. 51480
FRANCOBOLLI collezioni acquisto qualunque quantitativo. Zorio, piazza Bodoni 3, telefono 46-415. 50977
INFORMAZIONI private, accertamenti. Tettamanti, Ettore Noli 49, Torino, telefono 47-372. 30482
MATERIALE scolastico didattico arredamento scuola acquisto. Scriv. U.P.I. Torino, casella 27 M. 51511
OCCASIONE vendo bellissima pelliccia coniglio nera cambio merce. Nardella Nizza 27. 31908
PELLICCIA persiano occasione vendo privato urgentemente. Telefonare 47083
PRIVATO collezionista acquista da privati avori artistici massimi prezzi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 113 H.
PRIVATO vende miglior offerente Leica Summitar 1-2 nuova accessori. Scrivere U.P.I. Torino, casella 119 H.
RICOMISSIONE pronte Biancheria, lavorazione, matrimoniali complete lari, telefonare 1928, vendonsi. Monte Pietà 32.
VENDO salotto dorato Luigi XVI, Riviera Gambe, piazza S. Donato, Piamelo. 51000

20 AUTOMOBILI, MACCHINE AGRIC. SPORTIVI L. 5 per par.

ACQUISTEREI furgoncino 1100 bipostimo, offerte dettagliate U.P.I. Torino, casella 139 H. 31978
ACQUISTO semipneumatico leggero [illegible] legna autobile 511, Gallone, corso Italia 103, Aeronautica. 51481
CERCASI furgoncino 1100 in ottime condizioni anche privo di ruote e motore, Casa dell'Auto, Tel. 31-110.
CERCO due ruote per due camere aria 505 x 135 anche usate, telefonare 45-633.
COMPRO camion 1981 benzina, telefonare 40-164, Negri Valter.

ANNUNZI SANITARI

Dott. A. SONNET, Specialista in MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE. Corso Re Umberto 35. Tram 9-12. Riceve ore 13-16. Sabato ore 9-10.

Dr. E. PARINI, specialista diplomato MALATTIE VENEREE PELLE. Via Garibaldi 6. Tel. 45-584 dalle sup. Ore 9-17.30 - Festivi 9-11.30